

Per riportarti indietro

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Sandra Mamone

PER RIPORTARTI INDIETRO

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2020
Sandra Mamone
Tutti i diritti riservati

*Ringrazio la mia amica Valentina P.
e mia cugina Lucia T.
per il loro appoggio e supporto.*

*“A volte le mancava talmente tanto
che le sembrava di avere ingoiato dei frantumi di vetro.
Senza di lui era completamente sola al mondo.
Non aveva nessun altro,
nessuno a cui importasse se fosse viva o morta.
A volte l'orrore di quel pensiero minacciava di sopraffarla
e sprofondarla in un'oscurità senza fondo e senza ritorno.
Se in tutto il mondo non c'è nessuno a cui importa di te,
esisti davvero?”*

Cassandra Clare, *Shadowhunters, Le origini, L'angelo*

*Cosa saresti disposto a fare per una persona che ami?
Sacrifichereesti degli estranei per salvare solo una vita?
Hai mai perso qualcuno?
Ecco Jennifer dopo aver perso il suo miglior amico
scoprirà quale sono i suoi limiti.
Questa perdita ha aperto in lei un grande vuoto...
un vuoto che non riesce a colmare.
Un dolore che non è facile da descrivere
e nemmeno così facile da sopportare soprattutto all'inizio.
Il dolore ti prende quando meno te lo aspetti.
Ed è per superare questo dolore
o a causa di questo che c'è chi farebbe di tutto per smettere di soffrire.
Potresti andare avanti nella tua vita e essere felice
anche se lui non c'è più?
Jennifer non potrebbe mai esserlo senza di lui
per questo farà di tutto per riaverlo.*

Buon viaggio con Jennifer Smith.

1

E anche questa volta non successe niente... Jenny era frustrata, non sapeva più cosa fare. Dopo tanti tentativi andati a vuoto non sapeva più cosa pensare, non si rassegnava al fatto di non riuscire a ottenere quell'unica cosa che tanto desiderava.

«Maledizione... maledizione perché non funziona?» In un attacco d'ira buttò tutto il tavolo sottosopra...

«Jennifer è quasi pronto... Sali di sopra e cambiati. Tra poco arriva anche la Nonna.» Il richiamo di sua madre l'aveva riportata alla realtà.

«Sì mamma... arrivo. Due minuti e sono pronta.» Jennifer spense le candele, ripiegò il telo con il pentagramma e li ripose nel baule sotto la scala. Baule che richiuse a chiave e rimise tutto al suo posto, rialzò il tavolo e lo rimise contro la parete della cantina fredda e umida. Ricacciò indietro le lacrime, fece un profondo respiro e salì di corsa le scale. Attraversò velocemente il corridoio, passò davanti l'ingresso dell'enorme casa e salì le scale che portavano alle camere da letto. Entrò nella quarta porta a destra. Quella era la sua camera, il suo mondo e il suo rifugio. Si cambiò al volo, via la tuta e indossò l'abito verde preferito dalla nonna. Con quel vestito si sentiva una bambina anche se ormai aveva 19 anni. La nonna le diceva sempre che quell'abito le metteva in risalto gli occhi castani e i capelli biondi (anche se lei sapeva che i suoi capelli erano castano chiaro e non biondi, come diceva nonna Geltrude) e sembrava una fata. Mentre stava per scendere le scale, dal piano di sotto si sentivano le voci concitate della nonna che litigava con (papà? mamma?)

«...Ormai è grande dovrebbe iniziare a vedere altri mondi.»

«Sciocchezze, è una Smith, non le farò correre rischi. Mia nipote non ha bisogno di viaggiare.» Nonna Geltrude era molto

protettiva con l'unica figlia del suo Martin... la sua unica nipotina. Gli altri nipoti avevano più libertà.

«Ciao nonna, ciao a tutti»

«Ciao tesoro... Come sei splendida con quel vestito, sembri una fata.»

«Grazie nonna.»

La cena iniziò tranquilla e proseguì come sempre senza troppi problemi... finché zia Emerold non iniziò a parlare dei suoi figli e dei viaggi che stavano facendo. A quel punto la nonna si inalberò: «Assurdo... Noi siamo gli Smith, una delle cinque famiglie di stregoni più potenti al mondo, non ce ne andiamo in giro per il paese come dei barboni.»

«Mamma, non è come pensi tu. Farli viaggiare serve per fargli capire come va il mondo e farli diventare più forti.»

«Sciocchezze, sono tutte sciocchezze. Basta così!» E così finì un'altra cena... in una piccola tragedia di famiglia. Jennifer Katherine Smith, anni 19, era una strega. Non sapeva ancora quanto era potente ma lo avrebbe scoperto presto, molto presto.